

Domenica 29 Giugno 2025

Estate 2025: La Parola della Domenica



La Parola della Domenica 29 Giugno 2025

Oggi, 29 giugno, la Chiesa celebra la solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. "Tu sei Pietro, su questa pietra fonderò la mia Chiesa": Gesù intende fondare la sua Chiesa sugli Apostoli, e in particolare su Pietro, che ha il compito di confermare i suoi fratelli nella fede e nella carità. Paolo è "l'apostolo delle genti" colui che si fa missionario. Sia Pietro che Paolo portano il loro annuncio a Roma, centro dell'Impero romano. Il libro degli Atti ci racconta come, mentre Pietro era in prigione, "dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui". Questa preghiera lo sostiene e lo libera dalla prigione con l'intervento dell'angelo. La seconda lettera di San Paolo a Timoteo ci riporta lo stato d'animo di Paolo: "Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede". Il

Signore ha sostenuto la fede di Paolo e gli ha dato forza ed entusiasmo per portare il vangelo a tutte le genti. Il vangelo di Matteo che abbiamo letto ci racconta un dialogo famoso: "La gente che dice che io sia... ma voi chi dite che io sia?". Pietro risponde con entusiasmo: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente!". Gesù accoglie ed apprezza la prontezza di Pietro e promette che la Chiesa avrà il fondamento su di lui al quale darà le chiavi del Regno dei cieli, in modo che tutto ciò che egli legherà o scioglierà sulla terra, sarà fatto anche in cielo. Possiamo dire in concreto che Gesù dà a Pietro e a tutti gli apostoli il compito di sostenere la Chiesa in ogni momento e in ogni necessità. Paolo è il missionario: partendo da Antiochia, in circa tre viaggi, accompagnato da vari collaboratori, raggiunge quasi tutte le terre dell'impero, cominciando dall'Asia minore e dall'Europa fino ad arrivare a Roma. Roma diventa il punto di arrivo sia di Pietro che di Paolo, che svolta l'azione missionaria, verranno martirizzati in momenti diversi. La Chiesa riunisce la festa dei due apostoli in un

unico giorno per sottolineare il "fondamento" degli apostoli sui quali poggia la fede di tutti gli apostoli e di tutti i credenti. Anche la nostra fede nasce dall'annuncio degli apostoli dei quali trova lo stesso Gesù che annuncia il vangelo e invia gli apostoli ad annunciarlo nella Palestina e fino agli estremi confini della terra. Anche noi vogliamo portare il nostro contributo per il Papa e i Vescovi perché continuino ad essere testimoni fedeli del vangelo. Stiamo vivendo una situazione assai drammatica per tutta la terra, dove sembra che la guerra voglia raggiungere ogni nazione. Il Papa si fa portavoce di una richiesta di pace che era già sulla bocca di Francesco. Come i cristiani di Gerusalemme anche noi vogliamo che la nostra preghiera salga sempre al Padre e sostenga il Papa e tutti i Vescovi della terra perché non smettano di invitare tutti i cristiani, e tutti gli uomini, ad essere costruttori di pace.

Buona Domenica

Don Luciano

Avvisi

Domenica 29 Giugno 2025

Oggi è la solennità dei SS. Pietro e Paolo

Le offerte di questa domenica sono per la Carità del Papa

Mercoledì 2 luglio: Festa della Visitazione di Maria ad Elisabetta, da noi celebrata nella festa della Madonna di Pontelungo, patrona principale della Diocesi di Albenga-Imperia

È la festa anche della Confraternita dei Turchini a Loano.

Gli orari delle messe e delle altre manifestazioni sono sui manifesti alla porta della chiesa

Venerdì 4 luglio: primo venerdì del mese
Alle ore 17 adorazione eucaristica

Domenica 6 luglio: festa di S. Maria Goretti



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI



Parrocchia San Pio X Loano

Letture e Vangelo di Domenica 29 Giugno 2025

Prima lettura At 12,1-11
Dagli Atti degli Apostoli

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Azzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua. Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e legati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione. Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva». Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 33

Il Signore mi ha liberato da ogni paura.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Seconda lettura 2Tm 4,6-8.17-18
Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen. Parola di Dio

Vangelo Mt 16,13-19
Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri

Elia, altri Geremìa o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Parola del Signore

